



# TRIESTE PHOTO NEWS

Periodico di informazione fotografica del Circolo Fincantieri Wärtsilä EFI  
URL: <http://www.cfwfoto.it/> e-mail: [cfwfoto@libero.it](mailto:cfwfoto@libero.it)



### Dall'autoritratto al selfie

La parola autoritratto deriva dall'inglese self-portrait, termine coniato nel 1831. Sostituirà modi di dire quali "ritratto d'artista", "ritratto di sé stesso" e "fatto da lui stesso" utilizzati soprattutto dai pittori nella descrizione della loro effigie. In fotografia "The first light picture ever taken - 1839" è la frase scritta da Robert Cornelius che si mostra ripreso di fronte, come un giovane dai capelli ribelli e lo sguardo disinvolto. Hippolyte Bayard nel 1840 con "Le Noyé" mette in scena la sua morte fingendosi annegato e allegando

una lettera esplicativa e polemica. Dopo questi molti altri fino ad arrivare ai giorni nostri in cui con l'utilizzo degli smartphone - letteralmente "telefoni intelligenti" - e della rete si sono diffusi a livello globale i selfie tanto che nel 2012 anche l'Accademia della Crusca inserisce questo vocabolo nel suo dizionario: "selfie ossia fotografia scattata a sé stessi, tipicamente senza l'ausilio della temporizzazione e destinata alla condivisione in rete". Dalle attuali conoscenze sono tre i selfie ante litteram da considerare. Il primo è datato 1908 quando il pittore Edward Munch disteso sul lettino di una clinica nella quale era stato ricoverato per depressione volta verso di sé l'apparecchio fotografico distendendo il braccio per il suo *Self-Portrait "à la Marat"*. Nel 1914 per mano della figlia minore dell'ultimo zar di Russia, la misteriosa granduchessa Anastasija Nikolaevna Romanova (1901-1918), un riflessogramma: "Ho fatto questa foto da sola guardandomi nello specchio. È stato difficile" scrive ad un amico in una lettera. Nell'inquadratura la vediamo nella sua camera, di fronte ad un grande specchio e con in mano la sua Kodak. "Tu premi il bottone, noi pensiamo al resto", recitava lo slogan del 1888. E se a partire da questo momento il miglioramento tecnologico aveva contribuito a diffondere la fotografia negli ambienti colti e borghesi, oggi si assiste ad una *democratizzazione* della

fotografia che contribuisce alla sua diffusione. In effetti, molte sono le similitudini tra questa macchina fotografica, per l'epoca modernissima, ed i nostri telefonini. Famoso precursore dei selfie, degno di primato, sia perché è di gruppo sia per la tipica posizione del braccio teso, risale al dicembre 1920 quando cinque fotografi (Joseph Byron, Pirie MacDonald, Theodore Colonel Marceau, Pop Core e Ben Falk) posano insieme sul tetto dello studio della Byron Company a New York e rivolgono verso di loro una voluminosa macchina fotografica... ecco l'origine degli scatti che oggi si fanno con i telefonini.

Questo breve testo è solo uno spunto e per tale ragione termino con le parole di Paolo Namias: "Il selfie nasce principalmente per la condivisione sui social media e l'autore tende a costruire l'immagine di sé per la promozione di sé, un'immagine di come vorrebbe essere. L'autoritratto invece è essenzialmente un progetto artistico e l'autore scava dentro di sé, è un'indagine introspettiva. [...] Selfie e autoritratto sono quindi due forme differenti di espressione che coinvolgono e rispondono a esigenze totalmente diverse". Due termini tra loro lontani nel tempo. Significati differenti. L'uno considerato arte mentre l'altro, spesso, messo in discussione, a torto o a ragione?

MONICA MAZZOLINI

Mer 6 novembre 18.30	2ª Serata B&N del 32° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä Portfolio «Natura morta - Still life» di Autori Vari	<b>TRIESTE PHOTO NEWS</b> <b>Direttore:</b> Fulvio Merlak <b>Direttore Responsabile:</b> Walter Böhm <b>In redazione:</b> Scilla Sora <b>Hanno collaborato:</b> Cristina Lombardo, Monica Mazzolini, Edo Piantadosi e Marinella Zonta
Mer 13 novembre 18.30	Mostra «Forme fragili» di Edo PIANTADOSI (13/11-13/12)»	
Mer 20 novembre 18.30	«Notiziario Fotografico» e «Monologhi»: Selezione «Luci nella notte»	
Mer 27 novembre 18.30	Incontro con Maurizio GALIMBERTI «Tra la vecchia Polaroid e la nuova Fuji Instax Square»	
Mer 4 dicembre 18.30	2ª Serata CLP del 32° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä	
Mer 11 dicembre 18.30	Proiezioni «Audiovisivi dei Soci»	
Mer 18 dicembre 18.30	Mostra «Insieme 2019» di Autori Vari (18/12-10/01)	
Sab 21 dicembre 19.30	36a Cena degli Auguri "Al Tiglio" di Basovizza	

Mercoledì 20 novembre

## Notiziario Fotografico

Anche in novembre si ripete il consueto appuntamento con l'attualità, le notizie e le novità del mondo della fotografia a cura di Fulvio Merlak.

### Monologhi: «Luci nella notte»

Il prossimo incontro di "Monologhi" sarà dedicato alla notte ed alle sue luci, e, come al solito, ogni Autore potrà partecipare con un massimo di cinque lavori.

La notte è un tema molto suggestivo, soprattutto se concepito in città, dove le luci fanno da sfondo ad inquadrature come palcoscenici di un teatro.

Il modo di concepire la fotografia notturna cambia rispetto a quella diurna, per un buon risultato ci vogliono un po' più di competenze tecniche, ma, dal punto di vista espressivo, la notte è custode di evocazioni, misteri, malinconia, desiderio d'infinito e di sospensione. Di notte anche il conosciuto si trasforma, diventando qualcosa di ignoto ed arcano.

E poi, se vogliamo rimanere svegli fino a molto tardi o alzarci molto presto, avremo la possibilità di vedere del tutto spopolata la città, che assumerà un fascino metafisico molto particolare.

Bisogna ricordare che nel titolo di "Monologhi" la parola "Luci" è molto importante, dà un connotato di umanità alla notte e ci aiuta a non uscire dal tema proposto.

Le luci sono l'opposto della notte che è buia, la illuminano, creano ombre inquietanti, giocano con la velocità dello scatto dell'apparato fotografico. Veniamo proiettati in un film noir del quale noi stessi possiamo diventare i registi.

CRISTINA LOMBARDO

Mercoledì 27 novembre

## Tra la vecchia Polaroid e la nuova Fuji Instax Square Incontro con Maurizio Galimberti

Maurizio Galimberti nasce a Como nel 1956 e cresce a Meda. Studia da geometra e nei cantieri affina il punto di vista rigoroso con cui impressionerà il mondo.

Sin da ragazzo partecipa a numerosi concorsi fotografici, vincendoli, addirittura con nomi diversi come quello della madre o della moglie. All'inizio usa la classica pellicola analogica lavorando molto con una fotocamera ad obiettivo rotante Widelux in bianco e nero e in diapo/cibachrome; poi nel 1983 inizia la sua passione-ossessione per la Polaroid. La sceglie per il semplice motivo che non sopporta l'attesa dello sviluppo per vedere il risultato del suo scatto e anche per una eterna paura del buio della camera oscura. Si accorge inoltre che la resa dei colori con la pellicola istantanea è semplicemente magica ed inizia un lungo percorso, che dura fino ad oggi, di ricerca e di sperimentazione nell'uso di questo media. Nei primi anni Novanta, infatti, abbandona l'attività edilizia di famiglia e decide di dedicarsi solo alla fotografia. Nel 1991 inizia

## 36ª Cena degli Auguri Sabato 21 dicembre 2019

Il 21 dicembre 2019 ci ritroveremo per festeggiare tutti assieme la "Cena degli Auguri" che, da un paio di anni si tiene presso la trattoria "Al tiglio" in località Basovizza.

"Al tiglio" ("Pri lipi" in sloveno) è un locale che si trova a fianco della chiesa, nel paese di Basovizza, dentro ad un cortile carsico che ha nel centro un albero di tiglio secolare. Nel passato è stata stazione di posta sulla via di comunicazione per Vienna a nord e per Lubiana ad est.

Oggi il ristorante, completamente ristrutturato, è un posto caldo e accogliente che sprigiona una atmosfera casalinga per l'arredamento e la cura nei particolari.

Qui festeggeremo il nostro anticipo di Natale e ci ritroveremo per mangiare, giocare, farci gli auguri e selezionare la foto "Bellissima 2019".

Ci saranno momenti di ludico svago, e momenti nei quali dovremo esprimere il nostro giudizio su cinquanta foto scelte tra le prime cinque dei concorsi interni b/n e colori dell'anno 2019.

Chi partecipa deve aspettarsi sorprese e momenti di simpatica convivialità architettate dalla fervida fantasia del nostro presidente e della sua equipe, il tutto annaffiato da ottime bevande e arricchito da deliziosi manicaretti cucinati per noi dallo staff del "Tiglio" e serviti in tavola dalla brillante Valentina.

CRISTINA LOMBARDO

la collaborazione con Polaroid Italia della quale diventa ben presto il testimonial ufficiale e che ha come risultato il volume "Polaroid Pro Art" pubblicato nel 1995, vero oggetto di culto per gli appassionati di pellicola polaroid di tipo integrale.

Il 1997 è l'anno che vede l'entrata dei suoi mosaici di polaroid nel mondo del collezionismo d'arte. Nello sviluppo di questa sua peculiare tecnica hanno grande influenza il Futurismo di Boccioni e il Movimento Cinetico esasperato di Duchamp. Galimberti riesce in un istante a visualizzare una complessa scomposizione dell'immagine da ritrarre, matematica nel suo rigore e musicale nell'armonia d'insieme, che realizza di getto leggendo le note nella sua mente.

Con la stessa tecnica è conosciuto per i suoi ritratti, sempre a mosaico. Arriva nel 1999 la nomina al primo posto nella classifica dei foto-ritrattisti italiani redatta dalla rivista Class. La popolarità e il successo con cui vengono accolte queste inusuali rappresentazioni di volti lo portano a partecipare nel ruolo di ritrattista a numerose edizioni del Festival del Cinema di Venezia.

In particolare, nell'edizione del Festival del 2003, il suo ritratto di Johnny Depp sarà la copertina del "Times Magazine" inglese del 27 settembre dello stesso anno.

La curiosità per la particolare tecnica da lui sviluppata suscita l'interesse di numerose aziende leader in vari settori, tra le quali: Milan calcio ("Il Milan del centenario"), Fiat Auto (calendario 2006, libro "Viaggio in Italia... nuova Fiat 500"), Kerakoll (libro "New York materico-movimentosa"), Jaeger Lecoultré (libro "La grand maison"), Illy caffè (campagna istituzionale 2008), Nokia (libro "telefoninotempoemozione"), Lancia Auto (ritratti alla 66ª Mostra del Cinema di Venezia).

Nel 2005 l'incontro con i Sig.ri Fumagalli, appassionati e collezionisti di arte contemporanea, permette a Galimberti d'iniziare la realizzazione di importanti volumi sulle città del mondo, come New York, Venezia, Berlino. Inoltre nel 2007 viene fondato l'Archivio NordEst che raccoglie, numera e cataloga le sue opere al fine di valorizzarle e di tutelarne l'autenticità.

Nell'ottobre 2009, in occasione della riapertura di Polaroid, è invitato in veste di testimonial ufficiale alla Fiera della Fotografia di Hong Kong per il lancio dei nuovi prodotti.

Galimberti è inoltre Visiting Professor alla Domus Academy e all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano. Tiene regolarmente workshop di fotografia creativa durante i principali Festival fotografici. Le sue opere fanno parte delle più importanti collezioni di fotografia.

Biografia tratta dal sito:

<https://www.rebeccastreet.it/artisti/maurizio-galimberti/155>



Foto di M. Galimberti

### Risultati 32° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä

#### Stampe B&N

##### Classifica dopo la prima serata

1°	MARTELLANI Silvia	10 punti
2°	SCRIMALI Furio	7 punti
3°	CECOTTI Manuela	5 punti
4°	REGGENTE Dario	3 punti
5°	MATKOVICH Silvano	2 punti

#### Stampe a colori

##### Classifica dopo la prima serata

1°	ORLANDINI Enrico	10 punti
2°	TANDELLI Donatella	7 punti
3°	REGGENTE Dario	5 punti
4°	PETRONIO Ernesto	3 punti
5°	CREVATIN Gianfranco	2 punti

# SALA MOSTRE FENICE

Direttore FULVIO MERLAK



Galleria  
FIAF

Inaugurazioni  
mercoledì ore 18.30

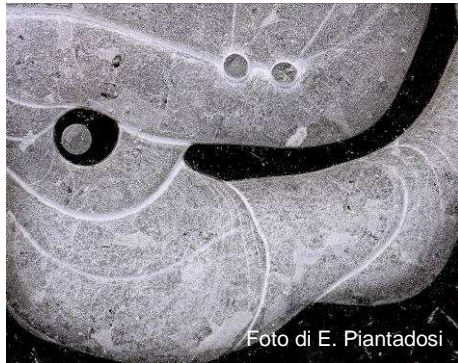


Foto di E. Piantadosi

13 novembre – 13 dicembre 2019

### Forme fragili Mostra di Edo Piantadosi

Le forme del ghiaccio sono innumerevoli: a lastre, con bolle singole o multiple, a trama ordinata o caotica. Il tipo di struttura assunta dal ghiaccio dipende dalla temperatura, dai flussi delle correnti che scorrono sotto lo strato ghiacciato, dalla presenza di bolle d'aria durante la trasformazione dell'acqua in ghiaccio e da molte altre condizioni del tutto variabili. Le forme del ghiaccio sono pertanto la perfetta rappresentazione delle forze che hanno agito nel preciso istante del definitivo passaggio dell'acqua dallo stato liquido a quello solido e anche l'immagine di questa trasformazione.

*EDO PIANTADOSI*

Edo Piantadosi è nato a Tarvisio (UD) e si è laureato in architettura a Venezia. Durante gli studi ha frequentato il corso di fotografia di Italo Zannier ed ha sviluppato l'interesse per la fotografia naturalistica astratta. Ha poi continuato a coltivare la passione per la fotografia anche quando ha cominciato a svolgere la professione di architetto. È riuscito a coniugare i suoi due interessi pubblicando diversi libri illustrati di architettura rurale e paesaggio e collaborando con riviste di settore. Ha esposto alla Galleria Artemisia di Udine ed ha illustrato libri e preparato materiale fotografico per allestimenti e percorsi tematici.

A commento delle immagini esposte alla mostra di Udine, già nel 1995, Edo Piantadosi scriveva: «Le pietre, la neve, il ghiaccio hanno forme che il più delle volte non riusciamo a vedere perché abbagliati dal pregiudizio verso la semplicità degli elementi minimi. Quando, con uno sforzo al tempo di realismo e astrazione, riusciamo a vedere le forme della natura guardando da un nuovo punto di osservazione, è come cominciare l'esplorazione di un altro mondo». Negli anni successivi la sua ricerca si è

focalizzata sugli elementi naturali e in particolare su quelli che assumono forme dalle quali si intuisce la genesi e se ne comprendono i processi di formazione e trasformazione. I soggetti sui quali l'autore sviluppa il proprio lavoro sono pertanto quelli che possiedono forme definite, compiute e autonome.

Nelle immagini dell'autore si coglie la grande attenzione rivolta all'inquadratura, utilizzata come strumento per circoscrivere il soggetto ed isolarlo dallo sfondo, così da spostare il centro dell'interesse dell'osservatore dall'oggetto, il contesto, il paesaggio nel suo insieme, al soggetto, la singola forma. Altrettanta cura Edo Piantadosi rivolge alla composizione dell'immagine, in cui sono inclusi pochi elementi caratterizzati da forme semplici; la gamma cromatica è limitata e sono evidenziate ed enfatizzate linee, forme e colori essenziali. Escludendo dall'inquadratura ogni elemento che aiuta a valutare le dimensioni del soggetto, l'autore porta a compimento il proprio processo di elaborazione creativa rendendo del tutto astratto il contesto e di conseguenza anche il soggetto delle proprie opere. Le forme, attraverso queste successive fasi di "semplificazione per sottrazione" (di elementi formali, di colori, di riferimenti dimensionali), vengono ridotte alla loro essenza, nella ricerca del raggiungimento di quello che Paul Klee definiva "l'embrione originario". Le immagini risultanti producono l'effetto di spiazzare l'osservatore generando in lui una sensazione di disorientamento: infatti, benché ancora del tutto in grado di riconoscere l'origine naturale dei soggetti fotografati, nell'interpretazione dell'autore essi risultano ormai del tutto simili a forme astratte. Sorpreso e costretto a guardare le immagini da un diverso punto di vista, l'osservatore alla fine ne scopre soggetto e significato che dunque in tal modo gli sono finalmente rivelati. Le immagini di Piantadosi, grazie alla loro essenzialità e alla molteplicità di significati e di suggestioni che evocano, acquistano una forza espressiva in grado di mostrare l'armonia e l'infinita bellezza che la natura esprime anche nelle sue espressioni più elementari.



Foto di E. Piantadosi



Foto di S. Martellani

18 dicembre 2019 – 10 gennaio 2020

### «Insieme 2019» Mostra di Autori Vari

E con questa fanno cinque: cinque edizioni della Mostra collettiva "Insieme", Mostra allestita con le fotografie che, durante il 2019, nel corso dei "primi" mercoledì del mese dedicati al "Gran Premio Fotografico Fincantieri-Wärtsilä", hanno occupato le prime cinque posizioni delle corrispondenti dieci classifiche. E come sempre, anche quest'anno saranno cinquanta le fotografie in esposizione, le stesse cinquanta che la sera di sabato 21 dicembre, durante la nostra tradizionale "Cena degli Auguri", concorreranno alla conquista del Trofeo "Bellissima". Il Trofeo che, giunto alla sua ventiquattresima edizione, è stato avviato la sera del 14 dicembre del 1996, al Ristorante "Ai Venexiani" di Muggia.

In quell'ormai lontano 1996 s'impose Scilla Sora; poi, negli anni successivi, primeggiarono Fabio Rinaldi (1997), Fabio Rigo (1998), Paolo Pirona (1999), Umberto Laurenzi (2000), Furio Scrimali (2001), Nevio Battistuta (2002), Giorgio Nider (2003), Rossanna Virgolin (2004), Walter Böhm (2005), Luciana Orofino (2006), Paolo Pitacco (2007), ancora Paolo Pitacco (2008), Cristiano Pedersini (2009), Silvano Matkovich (2010), nuovamente Silvano Matkovich (2011), Renata Agolini (2012), Roberto Riva (2013), Silvano Matkovich (2014), Lucia Crepaldi (2015), Walter Böhm (2016), Furio Scrimali (2017) e, lo scorso anno, Silvia Martellani.

Chi conquisterà quest'anno il 24° Trofeo? Come di consueto lo decideranno, con i loro voti, i Soci presenti alla "Cena degli Auguri" (la 36ª Cena degli Auguri). Però, prima dell'appuntamento culinario del 21 dicembre, avremo la possibilità di ammirare le cinquanta opere in competizione, appese alle pareti della Sala Fenice, la sera del 18 dicembre, all'inaugurazione della quinta edizione di "Insieme".

*FULVIO MERLAK*



Foto di E. Piantadosi

Mercoledì 11 dicembre

### Audiovisivi dei Soci e serata di scambio fotografico

Mercoledì 11 settembre vogliamo dedicare la serata totalmente ai nostri Soci con due iniziative:

- **Audiovisivi dei Soci:** per l'ottavo anno consecutivo vi invitiamo a portare i vostri audiovisivi da far vedere a quanti saranno presenti in sala. Molti di voi hanno fatto viaggi magnifici oppure hanno qualche breve storia da raccontarci o vogliono farci sorridere con qualche sequenza simpatica e divertente, questo è sicuramente il momento giusto, approfittatene!

Vi rammento le semplici norme che ci aiuteranno a condurre la serata nel migliore dei modi:

- Nell'arco della serata ci sarà modo di presentare un massimo di 7 Audiovisivi di 7 Autori diversi.
- È necessaria la prenotazione della propria partecipazione (alla sottoscritta) entro e non oltre mercoledì 4 dicembre 2019. Non saranno accettati lavori comunicati dopo tale data.
- Gli Audiovisivi non dovranno superare la durata di 7 minuti ciascuno.

### I NOSTRI VIAGGI a cura di Marinella ZONTA

Le date del nostro viaggio sono cambiate, avremmo dovuto partire a febbraio e invece partiremo a marzo ma il programma e i prezzi non cambiano.

**Martedì 24 marzo:** ritrovo in piazza Oberdan per raggiungere l'aeroporto di Venezia, partenza per Mosca, arrivo a Mosca e proseguimento per **Murmansk**. Pernottamento in hotel.

**Mercoledì 25 marzo:** pensione completa in hotel. Visita di **Murmansk**, la più grande città del mondo a nord del Circolo polare artico. In serata escursione alla ricerca dell'**aurora boreale** accompagnati da un fotografo locale.

**Giovedì 26 marzo:** prima colazione in hotel e partenza per **Teriberka**, piccolo villaggio di pescatori semi abbandonato. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio **escursione in motoslitte** lungo la costa artica. Nel tardo pomeriggio sistemazione all'**Aurora Village** negli **igloo di vetro** previsti per quattro persone. La cena e la colazione vengono servite nell'igloo.

**Venerdì 27 marzo:** prima colazione e escursione al **villaggio Sami**, giro in **slitta trainata dalle renne**, pranzo. Nel pomeriggio safari in **slitta trainata dagli husky**. In serata trasferimento in aeroporto, cena libera, partenza per **Mosca**. Pernottamento in hotel.

**Sabato 28 marzo:** prima colazione, visita di **Mosca**. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio proseguimento della visita. Cena e pernottamento in hotel.

**Domenica 29 marzo:** prima colazione e partenza per Venezia. Trasferimento in pullman a Trieste.

Quota di partecipazione per Soci FIAF 1.460,00 euro + tasse aeroportuali.  
Programmi completi in sede.

- **Serata di scambio fotografico:** molti di voi ci hanno chiesto la possibilità di poter scambiare od offrire materiale fotografico che usano più. Questa serata può essere utilizzata anche per questa iniziativa per la quale metteremo a disposizione dei tavoli per esporre il materiale di scambio.

Anche qui un paio di regolette utili per lo svolgimento dell'iniziativa:

- Verranno messi a disposizione 3 tavoli, su ogni tavolo potranno esporre il loro materiale 2 persone per un totale di 6 espositori.
- I tavoli vanno prenotati entro e non oltre mercoledì 4 dicembre 2019 (alla sottoscritta).

Con la speranza di aver accontentato molti di voi, vi aspettiamo numerosi come sempre.

SCILLA SORA

### 22° Corso di Cultura Fotografica

Ventidue le edizioni di questo nostro "Corso di Cultura Fotografica", unico nel suo genere. È il nostro fiore all'occhiello, affinato negli anni, per dare, a quanti interessati, il prodotto migliore possibile, un prodotto che possa essere di interesse anche per chi di Fotografia è più che esperto.

Un sostanziale cambiamento è stato effettuato lo scorso anno e, il percorso proposto, ci ha dato molte soddisfazioni in fatto di consensi, tanto che quest'anno lo riproponiamo con lo stesso percorso.

Con la partecipazione al "Corso di Cultura Fotografica", automaticamente, si diventa Soci della FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, e come tali, si riceve (regolarmente recapitati a casa) il mensile Fotoit, il libro del Grande Autore della Fotografia Contemporanea e l'Annuario Fotografico Italiano. Inoltre, come se non bastasse, si può disporre di quasi 1.500 convenzioni (elencate sul Sito della Federazione all'indirizzo [www.fiaf-net.it](http://www.fiaf-net.it)).

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere, da subito, all'indirizzo [cwfoto@libero.it](mailto:cwfoto@libero.it) oppure telefonare ai numeri 3292185075 o ancora 3470891530.

Di seguito il Piano delle Lezioni:

N°	TEMA	INSEGNANTE	GIORNO	ORARIO
1 <sup>a</sup>	Presentazione e introduzione del Corso	F. MERLAK e T. FRAGIACOMO	Giovedì 23/01/2020	18.30 / 20.30
2 <sup>a</sup>	Il cammino della Fotografia	Fulvio MERLAK	Giovedì 30/01/2020	18.30 / 20.30
3 <sup>a</sup>	Percezione, Linguaggio, Pensiero	Tullio FRAGIACOMO	Giovedì 06/02/2020	18.30 / 20.30
4 <sup>a</sup>	Pittura e Fotografia	Fulvio MERLAK	Giovedì 13/02/2020	18.30 / 20.30
5 <sup>a</sup>	Saper vedere	Tullio FRAGIACOMO	Giovedì 20/02/2020	18.30 / 20.30
6 <sup>a</sup>	Lettura dell'immagine	Tullio FRAGIACOMO	Giovedì 27/02/2020	18.30 / 20.30
7 <sup>a</sup>	Paesaggio e architettura, luoghi e idee	Paolo CARTAGINE	Giovedì 05/03/2020	18.30 / 20.30
8 <sup>a</sup>	Tecniche avanzate in Fotografia	Walter BÖHM	Giovedì 12/03/2020	18.30 / 20.30
9 <sup>a</sup>	Narrare con la Fotografia	Fulvio MERLAK	Giovedì 19/03/2020	18.30 / 20.30
10 <sup>a</sup>	Inquadratura, colore e postproduzione	Furio SCRIMALI	Giovedì 26/03/2020	18.30 / 20.30
11 <sup>a</sup>	Forme, Contenuti e Contesti	Fulvio MERLAK	Giovedì 02/04/2020	18.30 / 20.30